

LEGENDA

Formazioni continentali superficiali (Quaternario)

UNITA' IN FORMAZIONE

ccs Coltre eluvio-coluviale a coltre detritico-coluviale formata prevalentemente a spese di substrato basico ed ultrabasico particolarmente deformati (cc1).

ccq Coltre eluvio-coluviale formata prevalentemente a spese di depositi glaciali (cc2).

UNITA' UBICUARIE

df Detrito di faldia (df) (sedimenti ghiaiosi clast-supported localmente con texture a grana media, ed elementi generalmente apoglosi, costituiti da litoli del substrato locale).

gr Accumuli gravitativi a grossi blocchi (gr) (diametron matrix-supported con matrice limoso-sabbiosa ad andamento a striscie, in proporzioni variabili, formato da ciottoli e massi angolosi eteromerici).

fr2 Corpi di accumulo di frana per crollo (fr2) (depositi eteromerici a struttura caotica e basso grado di indurimento, con ridotte variabili di diametron a matrice limoso-sabbiosa ad ammassi di blocchi).

fr2 Corpi di accumulo di frana di tipo complesso (fr2) (depositi eteromerici a struttura caotica e basso grado di indurimento, con ridotte variabili di diametron a matrice limoso-sabbiosa ad ammassi di blocchi).

pal Deposit palustri (pal) (alterazioni di torbe di colore nerastro, limi ed argille ricche in sostanze organiche).

UNITA' DISTINTE IN BASE AL BACINO DI PERTINENZA

Bacini tributari minori

m2a Depositi torrentizi (m2a) (depositi ghiaioso-sabbiosi clast-supported).

m2a Depositi di origine mista: torrentizia e di debris-flow (m2a) (diametron a matrice sabbiosa con intercalazioni ghiaioso-sabbiose).

Bacino della Dora Riparia

m3 Depositi fluviali (m1, m2, m3, m4) (ghiaie e ghiaie sabbiose clast-supported ma stratificate pesanti sabbie ghiaiose ed a limi sabbiosi stratificati, con locali livelli torbosi nelle aree di deposizione fluviale).

m1

m2

m3

m4

UNITA' COMPLETAMENTE FORMATE

UNITA' UBICUARIE

r1 Corpi di accumulo di frana di tipo complesso (r1) (depositi eteromerici a struttura caotica e basso grado di indurimento, con ridotte variabili di diametron a matrice limoso-sabbiosa ad ammassi di blocchi).

UNITA' DISTINTE IN BASE AL BACINO DI PERTINENZA

Bacini tributari minori

mta Depositi di origine mista: torrentizia e di debris-flow (mta) (diametron a matrice sabbiosa con intercalazioni ghiaioso-sabbiose).

Bacino della Dora Riparia

UNITA' D - depositi glaciali di ablazione debolmente rimodellati e relativa coltre coluviale (D) (diametron mediamente adossato, con texture da clast-supported a matrix-supported, matrice sabbioso-limosa con bancate ghiaioso-sabbiose e roccie costituite prevalentemente da serpentini e peridotiti, solo bruno di spessore limitato); depositi glaciali assenti (D2) (sabbie limose, localmente con ghiaietto, da massiva a stratificata); depositi fluvio-glaciali (D3) (ghiaie sabbiose e limi sabbiosi localmente stratificati).

UNITA' C - depositi glaciali di ablazione fortemente rimodellati e relativa coltre coluviale (C) (diametron mediamente adossato, con texture da clast-supported a matrix-supported, matrice sabbioso-limosa con bancate ghiaioso-sabbiose); depositi glaciali assenti (C2) (sabbie limose, localmente con ghiaietto, da massiva a stratificata).

UNITA' B - depositi glaciali di ablazione fortemente rimodellati e relativa coltre coluviale (B) (diametron mediamente adossato, con texture da clast-supported a matrix-supported, matrice sabbioso-limosa con bancate ghiaioso-sabbiose); depositi glaciali assenti (B2) (sabbie limose, localmente con ghiaietto, da massiva a stratificata).

UNITA' A - depositi glaciali di ablazione fortemente rimodellati e relativa coltre coluviale (A) (diametron mediamente adossato, con texture da clast-supported a matrix-supported, matrice sabbioso-limosa con bancate ghiaioso-sabbiose e roccie costituite prevalentemente da serpentini e peridotiti, solo bruno di spessore limitato); depositi glaciali assenti (A2) (sabbie limose, localmente con ghiaietto, da massiva a stratificata); depositi fluvio-glaciali (A3) (ghiaie sabbiose e limi sabbiosi localmente stratificati).

ZONA PIEMONTESE

Substrato Pre-Quaternario

pr Prasinito massiccio, localmente listato, con layering compositivo eolotico, dall'alternanza di livelli millimetrici a spesse aliquote ed epidiolo e di livelli a clorite ed anfibolite (pr).

sp5 Serpentinoclasti rubefatti sulla superficie alterata (sp5).

sp6 Serpentinoli massiccio con subordinate peridotiti-herciniti parzialmente serpentinizzati ed intercalazioni di gabbri pegmatiti (sp6).

rod Filoni rodingitici (rod).

(a) Contatto stratigrafico: certo (a), presunto (b).

(a2) Giacitura della scistosità regionale.

(a2) Faglia, con indicazione dell'immersione e dell'inclinazione visibile.

FORME GLACIALI

● Cordone morenico.

○ Gradino morfologico, esteso (a), rimodellato (b).

★ Trovante: di dimensioni superiori 20 m (a) di dimensioni comprese fra 1 e 20 m (b).

● Roccia montonata.

FORME DI VERSANTE DOVUTE ALLA GRAVITA'

Superficie dissestata da creep.

Nicchia di frana di crollo ai recente: rimodellata.

Nicchia di frana di scorrimento rotazionale ai recente: rimodellata.

Nicchia di frana di colamento ai recente: rimodellata.

Nicchia di frana di tipo complesso ai recente: rimodellata.

TETTONICA GRAVITATIVA

Substrato pervasivamente fratturato e localmente allentato.

ELEMENTI LEGATI ALL'IDROGEOLOGIA E AI PROCESSI FLUVIALI ED AL VERSANTE DOVUTI AL DILAVAMENTO

Saggezza della faldia superficiale in metri. Data misurazione: (a) apr.-mag. 1999; (b) set.-ott. 1999; (c) nov. 1999; (d) apr. 2000; (e) ott. 2000; (f) giugno 2000.

Sorgente.

Settore particolarmente umido; stillicidio.

Orlo di terrazzo.

Orlo di scarpata soggetta ad erosione laterale in conseguenza allo scorrimento di acque ininterrotte.

Forma di erosione di fondo legata allo scorrimento di acque incanalate.

Canale di palcosalevo.

Conoidi di origine mista (torrentizia e di debris-flow).

ELEMENTI ANTROPICI

Deposito di origine antropica.

Orlo di scarpata di origine antropica.

Cava: attiva (a), abbandonata (b).

Stratigrafia di: pozzo idrogeologico; sondaggio meccanico; prova penetrometrica statica; prova penetrometrica dinamica; sondaggio sismico a rifrazione.

INQUADRAMENTO GEOLOGICO REGIONALE
modificato dal F154 - BUSA della C.G.I. alla scala 1:50.000

ZONA PIEMONTESE
Unità a metamorfismo alpino in facies eclogica (Massiccio Ultrabassico di Lanzo ed Unità del Rocciavere).

UNITA' AUSTRALPINE
Zona della Lancia: unità di crosta continentale a metamorfismo alpino in facies eclogica.

FALDE PENNIDICHE
Massiccio del Dora-Maira: unità di crosta continentale a metamorfismo alpino in facies eclogica e scisti blu.

Elaborato grafico realizzato con CorelDRAW Select Edition, licenza n° D7S-6H91767335 intestata a: dott. geol. Marco MALUSA*

Base topografiche utilizzate:
Carta Tecnica della Provincia di Torino alla scala 1:5.000 (ridotta alla scala 1:10.000), elementi 155 052, 155 091, 155 092, 155 093, 155 094, 155 104
Carta Tecnica Regionale alla scala 1:10.000, sezioni 155 050, 155 060, 155 100, 155 130

REGIONE PIEMONTE

COMUNE DI AVIGLIANA

Provincia di Torino

VARIANTE n° 15
AL P.R.G.C. VIGENTE

PROGETTO DEFINITIVO

4.3.2 CARTA GEOLOGICA E GEOMORFOLOGICA

TECNICI INCARICATI

dott. geol. Paolo QUAGLIOLLO
c.n.a la Benedetta - 10088 Volpiano (TO)
tel./fax: 011/99.52.421
e-mail: paoloquagliollo@libero.it

Il Progetto Preliminare è stato redatto congiuntamente con il
dott. geol. Marco MALUSA*
via Dante, 12 - 10040 Ivrea S. (AT)
tel./fax: 0141/74.390
e-mail: m.malusa@libero.it

IL SINDACO

IL DIRIGENTE DEL COMUNE

Marzo 2002

Aggiornamento Marzo 2004 in seguito alle osservazioni formulate dalla Regione Piemonte nella seduta CTU del 30/6/2003 pratica n. A20553